

L'ARBITRO

Regola 125 R.T.I.

by anna maria semeria



**DELEGATO
TECNICO**
Reg. 112



**DIRETTORE DI
GARA**
Reg. 121

**DIRETTORE DI
RIUNIONE**
Reg. 122

**GIURIA
D'APPELLO**
Reg. 119



ARBITRI
Reg. 125

Reg. 125.1)

“*Uno (o più) Arbitri quando necessario* debbono venir designati per la Camera d'Appello, le corse, i concorsi, le prove multiple e le gare di corsa e di marcia che si svolgono fuori dello stadio.

L'arbitro delle gare di corsa in pista e quello delle gare che si svolgono fuori dello stadio non ha alcuna giurisdizione in merito alle questioni che rientrano nelle competenze del Capo della Giuria Marcia.”

Reg. 125.2)

“L’Arbitro è responsabile del rispetto delle Regole (compresi i regolamenti particolari delle manifestazioni) e decide in merito a qualunque problema che sorga durante la competizione (inclusa la Camera d’Appello) e per il quale non sia stata manifestamente prevista una disposizione in queste regole (o nei regolamenti particolari delle competizioni).”

segue Reg. 125.2)

“L’Arbitro della Camera d’Appello, in caso di questioni disciplinari, ha giurisdizione dalla prima chiamata in Camera d’Appello sino al luogo di svolgimento della gara.”

La giurisdizione dell’Arbitro alla Camera d’Appello è da intendersi sino al momento dell’ultima chiamata, che corrisponde alla consegna degli atleti alla giuria del concorso o alla giuria di partenza.

(Disposizioni applicative del RTI - Febbraio 2010)

segue Reg. 125.2)

“L’Arbitro delle Gare di Corsa in pista e quello delle gare che si svolgono fuori dello stadio sono competenti a decidere l’ordine d’arrivo di una gara solo quando i giudici, preposti a giudicare uno o più piazzamenti, non siano in grado di giungere ad una decisione.”

segue Reg. 125.2)

“L’Arbitro alle corse ha il potere di decidere su ogni fatto relativo alle partenze, se non è d’accordo con le decisioni prese dai Giudici di Partenza, ad eccezione dei casi riguardanti le false partenze, quando è in uso un’apparecchiatura per il controllo delle stesse, approvata dalla IAAF, a meno che le informazioni fornite da tale apparecchiatura siano palesemente inattendibili.”

segue Reg. 125.2)

“L’ Arbitro nominato per sorvegliare le partenze ha la qualifica di Arbitro alle partenze.”

Quando viene nominato l’Arbitro alle partenze, questi svolge tutte le funzioni relative alla partenza che il RTI attribuisce all’Arbitro alle corse.

(Precisazioni Tecniche - RTI Regole 125, 145 e 162 del 23/05/2008)

“L’Arbitro non deve operare come un giudice od un giudice di controllo per le corse.”

Reg. 125.3)

“L’Arbitro competente controlla tutti i risultati finali, prende una decisione riguardo ad eventuali controversie e, in collaborazione con il giudice addetto alle misurazioni (scientifiche), sovrintende alla misurazione dei primati. Alla fine di fine di ciascuna gara, i risultati devono essere immediatamente completati, firmati dall’Arbitro della gara e consegnati al Segretario Generale.”

L'Informatica nelle Giurie

Sarà compito dell'**Arbitro** assicurarsi
che tutti i dati immessi
nel sistema informatico,
attraverso i terminali presenti in pedana,
siano corrispondenti a quelli reali.

Per le corse tale compito verrà assolto
dal Primo Giudice al Fotofinish.

Reg. 125.4)

“L’Arbitro competente decide su qualunque reclamo od obiezione riguardante la conduzione della gara, inclusa ogni questione sorta in Camera d’Appello.”

Reg. 146.3) - Reclami e Appelli

“In prima istanza qualsiasi reclamo deve essere fatto verbalmente all’Arbitro della giuria dall’atleta stesso o da persone che agiscono in suo nome.”

Al fine di pervenire ad una giusta decisione, l’Arbitro può utilizzare fotografie, videoregistrazioni e qualunque altro elemento a sua disposizione.

Reg. 125.5)

“Egli deve avere l'autorità di ammonire o escludere dalla competizione ogni atleta responsabile di comportamento antisportivo o improprio. Le ammonizioni devono essere comunicate mostrando all'atleta un cartellino giallo, le esclusioni mostrando un cartellino rosso. Le ammonizioni e le esclusioni devono essere riportate sui risultati della relativa gara.

Le ammonizioni ed esclusioni decise dall'Arbitro devono essere comunicate al Segretario Generale ed agli altri Arbitri.

Le ammonizioni, la cui somma determina la squalifica dell'atleta, sono quelle comminate dall'**Arbitro** per comportamento antisportivo o condotta scorretta e non vanno a sommarsi alle ammonizioni assegnate per falsa partenza o per mancato rispetto della Regola 230 nella marcia, per le quali valgono le proprie specifiche regole applicate rispettivamente dai giudici di partenza e di marcia.

(Precisazioni del 20/05/2008)

Si richiama l'attenzione di tutti i giudici affinché, nel momento in cui svolgono le funzioni di **ARBITRO**, vigilino con attenzione sul corretto comportamento degli atleti durante lo svolgimento delle gare.

Non possono essere tollerati comportamenti scorretti e/o offensivi di qualsiasi natura, verso i quali deve essere applicata la Reg. 125.5 del RTI.

Per atteggiamenti di minore gravità (allontanamento dalla pedana, prove di lancio fuori pedana, ecc.) gli atleti saranno richiamati verbalmente e solo in caso di reiterazione saranno sanzionati nel modo previsto dalla regola suddetta.

Gli Arbitri tuttavia dovranno far uso di tale facoltà con ponderata responsabilità, senza abusarne.

(Circolare GGG del 14/12/2005)

Vi sono alcune regole nelle quali viene espressamente indicato un comportamento scorretto da parte dell'atleta:

- Reg. 144.2 Fornire assistenza
- Reg. 163.2 Danneggiamenti in pista
- Reg. 163.3 Gare di corsa in corsia
- Reg. 168.7 Corse con ostacoli

Regola 145 - Squalifiche

IL CAPO SERVIZIO AI CONTROLLI (Regola 120)

Segnala all'Arbitro:

- Forme di assistenza vietate
- Infrazioni o danneggiamenti in pista
- Abbandoni
- Invasioni di corsia

Con la sua équipe è di supporto alle altre giurie in caso di gestione complessa dei movimenti degli atleti in campo

IL CAPO SERVIZIO AL T.I.C.

(Technical Information Center)

Sovrintende il servizio di collegamento tra le società, l'organizzazione ed il gruppo giudici

Con i suoi collaboratori provvede a:

- *Ritirare gli attrezzi personali per la verifica*
- *Ricevere i reclami ufficiali, in seconda istanza, per iscritto con relativa tassa*
- *Consegnare copia del risultato di ogni singola gara*
- *Consegnare, a fine giornata, la copia completa dei risultati*

IL COORDINATORE DEI GIUDICI DI PARTENZA

(Regola 129)

- Assegna gli incarichi ai Giudici di Partenza;
- Svolge funzione di collegamento tra lo staff tecnico degli addetti al cronometraggio ed i giudici;
- Raccoglie tutta la documentazione cartacea prodotta durante le procedure di partenza, inclusi i tempi di reazione;
- Si assicura del rispetto della Regola 130.5).

Reg. 125.6)

“Qualora, secondo il giudizio dell’Arbitro competente, si verifichino nel corso di qualsiasi competizione circostanze tali per cui un criterio di giustizia imponga la ripetizione di una gara o di una parte della stessa , egli ha la facoltà di annullare la gara stessa e disporne la ripetizione o nello stesso giorno o in altra occasione, come egli deciderà.”

L'Arbitro ha la responsabilità oggettiva del funzionamento della giuria, anche per quanto riguarda i compiti assegnati dal Primo Giudice ai membri della stessa.

L'Arbitro ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo svolgimento di una gara e proporre al Delegato Tecnico o al Direttore di Riunione (quando il caso) l'eventuale annullamento, rinvio o ripetizione della gara stessa.

(Disposizioni applicative del RTI - Febbraio 2010)

ALCUNI CHIARIMENTI

a) nel caso in cui viene deciso
il **rinvio della gara**

alla gara di recupero verranno ammessi gli
atleti che hanno preso parte alla gara rinviata;

(Disposizioni applicative del RTI - Febbraio 2010)

se la gara non è iniziata,
gli atleti validamente
confermati e presenti all'ora d'inizio
originariamente prevista;

se la gara è stata rinviata in precedenza,
gli atleti regolarmente iscritti alla gara stessa.

(Disposizioni applicative del RTI - Febbraio 2010)

Qualora un concorso venga interrotto
e rinviato, a turno non completato,
la gara sarà ripresa
dall'inizio del turno stesso;

(Disposizioni applicative del RTI - Febbraio 2010)

b) nel caso di ripresa di una gara **sospesa**, sono ammessi solo gli atleti rimasti al momento della sospensione, dal punto in cui era stata interrotta;

(Disposizioni applicative del RTI - Febbraio 2010)

c) nel caso di ripetizione di una gara **annullata**, verranno ammessi a gareggiare gli atleti che hanno partecipato alla gara annullata, salvo quelli eventualmente squalificati.

Nel caso di spostamento di una gara
al giorno successivo o a data diversa,
si raccomanda di verbalizzare l'accordo delle
Società interessate e l'elenco degli atleti
aventi diritto a parteciparvi.

(Disposizioni applicative del RTI - Febbraio 2010)

Reg. 125.7)

"L'Arbitro per le prove multiple ha giurisdizione in merito allo svolgimento delle gare di prove multiple. Egli ha ugualmente tutta la giurisdizione sulla conduzione delle gare individuali facenti parte delle gare di prove multiple."

Reg. 125.8)

"L'Arbitro delle corse su strada dovrà, quando possibile (per esempio ai sensi delle Regole 144 o 240.8), ammonire l'atleta prima della squalifica. In caso di contestazioni troverà applicazione quanto previsto dalla Regola 146."

Reg. 144 - *Assistenza agli atleti*

Reg. 240.8 comma e) - *Punti di spugnaggio e distribuzione di acqua potabile e punti di rifornimento*

Cerimoniale e presentazioni

Nel caso in cui siano previste presentazioni prima dell'inizio di ogni gara, sarà compito dell'Arbitro disporre gli atleti a favore del pubblico o delle telecamere secondo le indicazioni fornite dalla Direzione di Gara o di Riunione.

Gli Arbitri, inoltre, dovranno coordinarsi con il Settore Cerimoniale per l'iter da seguire durante le ceremonie protocollari.

Reg. 142) - Iscrizioni

Controllo identità degli atleti

... Omissis ...

Il controllo di identità può essere effettuato
in ogni singola gara.

L'Arbitro di ogni singola gara
o la Giuria d'Appello possono disporre, a loro
insindacabile giudizio, il controllo dell'identità
di uno o più atleti partecipanti.

(Disposizioni applicative del RTI - Febbraio 2010)

Reg. 143) - Indumenti, scarpe e numeri

La mancanza della maglia sociale
deve essere notificata all'atleta

dall'Arbitro alla Camera d'Appello o della gara

mediante l'apposito modulo (Mod. 65)
che andrà rimesso al Comitato Regionale
(a cura del Fiduciario competente)
per la riscossione della prevista ammenda.
(€100 - **Vademecum attività 2010**)

(Disposizioni applicative del RTI - Febbraio 2010)

Reg. 128) - Cronometristi e giudici al photofinish

I cronometristi comandati in servizio
in una manifestazione di atletica leggera
sono alle dirette dipendenze
dell'Arbitro alla Giuria Corse

(Disposizioni applicative del RTI - Febbraio 2010)

Reg. 165.19 - Cronometraggio e fotofinish

Il Primo Giudice al Fotofinish è responsabile del funzionamento del sistema.

Prima dell'inizio di ogni sessione di gara deve effettuare con
l'Arbitro alle Corse

e con il Giudice di Partenza, un controllo per assicurare che la strumentazione sia azionata automaticamente dalla pistola del Giudice di Partenza o da un dispositivo similare e che la stessa sia perfettamente allineata e deve supervisionare al controllo del “punto zero”.

(Precisazioni su “punto zero” del 14 giugno 2007)

Reg. 126.1) - GIUDICI

"Il Primo Giudice per le corse ed il Primo Giudice di ciascuna gara di concorso devono coordinare l'operato dei giudici nelle loro rispettive gare.

Essi assegneranno i compiti nel caso ciò non sia stato fatto preventivamente dall'organo preposto."

	GIURIA	
ARBITRO	PRIMO GIUDICE	GIUDICI
GARANTE DEL RISPETTO E DELL'APPLICAZIONE DELLE REGOLE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	OPERATIVITA'
	RESPONSABILE DI GIUDICARE LA VALIDITA' DEL GESTO ATLETICO	

ASPETTI COMPORTAMENTALI

**Non è sufficiente aver letto,
studiato con impegno ed
interpretato il R.T.I. per la
formazione completa di un
Giudice di gara.**

**Occorre ricercare in se stessi
quello che
i regolamenti non potranno
mai insegnare:
la capacità di relazionarsi con le
altre componenti del mondo
dell'Atletica Leggera.**

Entrare in campo con un'adeguata conoscenza tecnica e con una serenità interiore, è il presupposto per instaurare rapporti di stima e rispetto con atleti, tecnici, dirigenti (... e con i colleghi!) ed assolutamente necessario ai fini dell'obiettività di giudizio.

**Ricordiamo che l'errore è sempre
in agguato,
occorre prevenirlo e limitarlo con
semplici accorgimenti:**

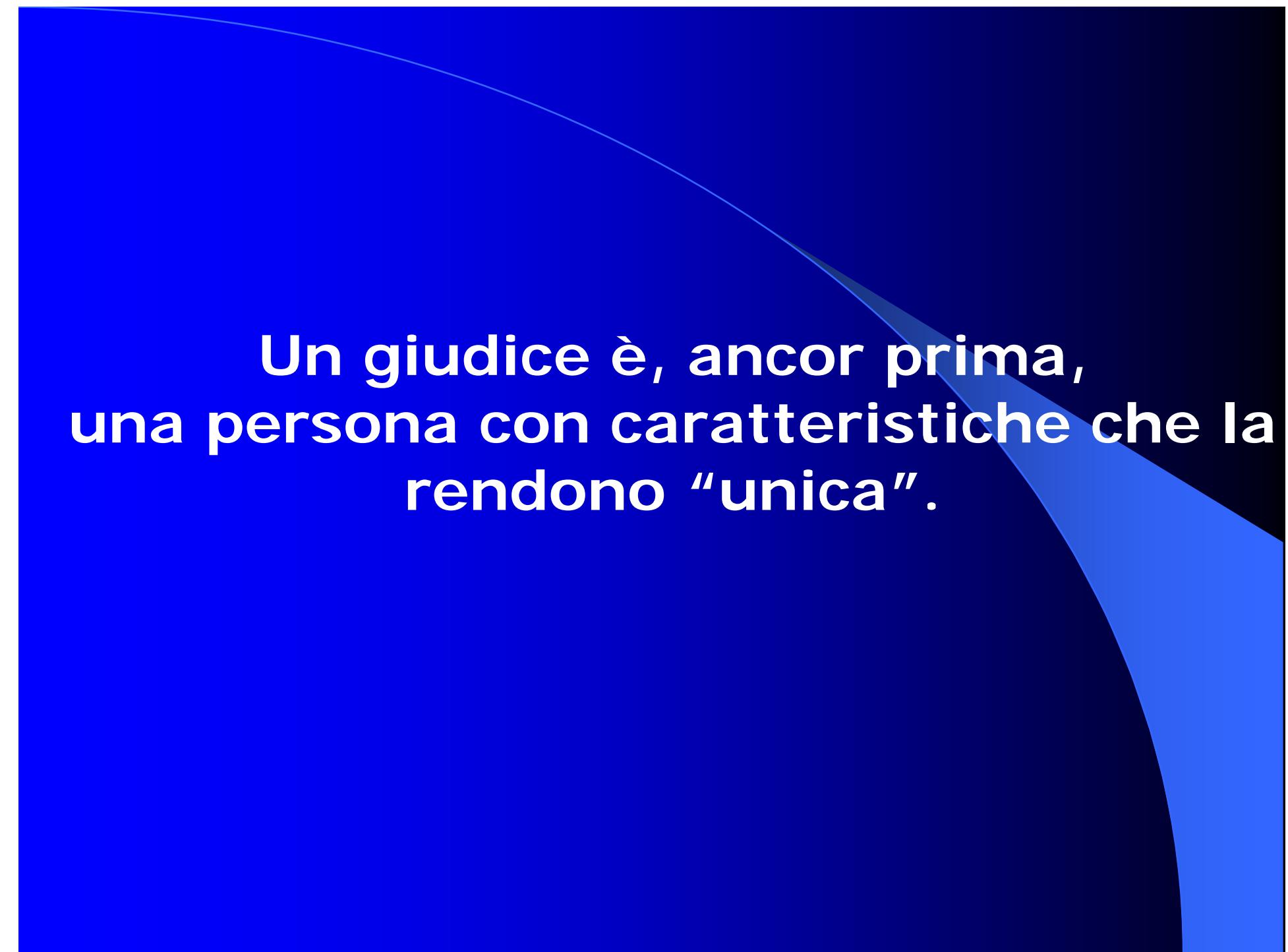
**creare un clima collaborativo
nell'ambito di
qualunque giuria
e con qualsiasi incarico;**

**Evitare, nel rivestire incarichi
di responsabilità,
sterili comportamenti autoritari,
ma saper mantenere
l'autorevolezza;**

**essere d'esempio ai colleghi,
trasmettere conoscenze ed
esperienze che possano
divenire prezioso bagaglio
culturale per ciascuno;**

**saper ascoltare,
perché acquisire l'esperienza
trasmessa da altri
è fondamentale nel modo
di procedere e di comportarsi;**

**giungere, quando possibile,
ad una collegialità di giudizio:
il confronto riduce le incertezze ed
i suggerimenti e le osservazioni
dei colleghi ampliano la
padronanza delle normative.**



**Un giudice è, ancor prima,
una persona con caratteristiche che la
rendono “unica”.**

**Proprio questa “unicità”,
nel momento in cui andiamo ad
operare, deve assicurare una duttilità
che si spinga ben oltre la riduttiva
applicazione delle norme e che dia
un’immagine del
Giudice
quale simbolo di garanzia e di
equilibrio giudicante.**

**Nel concludere, desidero ricordare le parole
che il Prof. Sebastiano Verda
amava ripeterci:**

“... serenità, cortesia e professionalità debbono essere il nostro miglior biglietto di presentazione per superare le possibili divergenze e creare un clima idoneo che favorisca il buon andamento della manifestazione.”



A tutti, buon lavoro!

Annamaria Semeria

L'ARBITRO AI CONCORSI

Verifica che le apparecchiature di misurazione siano state regolarmente collocate e che i Giudici ed il tabellone siano posizionati in modo da non coprire la visuale al Primo Giudice, al pubblico e non intralci le riprese televisive.

Si posiziona in modo da osservare sia la pedana sia la zona di caduta.

Verifica che siano stati effettuati i controlli relativi agli attrezzi, ai guanti e a supporti non consentiti. Può annullare, in caso di errore tecnico, parte della gara.

SPOSTAMENTO LUOGO DELLA GARA

Reg. 180.19

L'Arbitro responsabile ha facoltà di cambiare il luogo di svolgimento di qualsiasi concorso, se ritiene che le condizioni lo giustifichino.

Qualsiasi cambiamento deve avvenire solo dopo che è stato completato un turno.

Nota: La forza del vento ed i suoi cambiamenti di direzione non sono elementi sufficienti per cambiare il luogo di gara.

RITARDI IRRAGIONEVOLI NELLE PROVE

Reg. 180.17

Ad un concorrente, che in una gara di concorso ritardi irragionevolmente l'esecuzione di una prova, potrà non essere consentita l'effettuazione della prova che verrà registrata come fallita. E' compito dell'Arbitro decidere, tenendo presenti tutte le circostanze, quale sia un ritardo irragionevole.

DANNEGGIAMENTI NEI CONCORSI

Reg. 180.16

L'Arbitro ha la facoltà di far ripetere una prova ad un concorrente, se ritiene che lo stesso sia stato danneggiato in qualche modo, sia per cause di forza maggiore sia per cause imputabili ad altri.

CONTEMPORANEITA' NELLE GARE

Reg. 142.3

Se un concorrente è iscritto sia ad una gara di corsa sia ad un concorso o a più gare di concorso che si svolgono contemporaneamente, l'Arbitro responsabile può autorizzare l'atleta, per un solo turno alla volta, o per ciascun tentativo nel salto in alto e nell'asta, ad effettuare la sua prova in un ordine diverso da quello stabilito per sorteggio prima dell'inizio della gara. Tuttavia se un atleta successivamente non è presente per la sua prova, ciò deve essere considerato come un "passo", trascorso il tempo concesso per la prova. Nel caso del salto in alto e dell'asta , se un atleta non è presente quando tutti gli altri atleti hanno terminato la gara, l'Arbitro riterrà che tale atleta ha abbandonato la gara una volta che il periodo per un ulteriore prova è trascorso.